



Comune di Novi di Modena

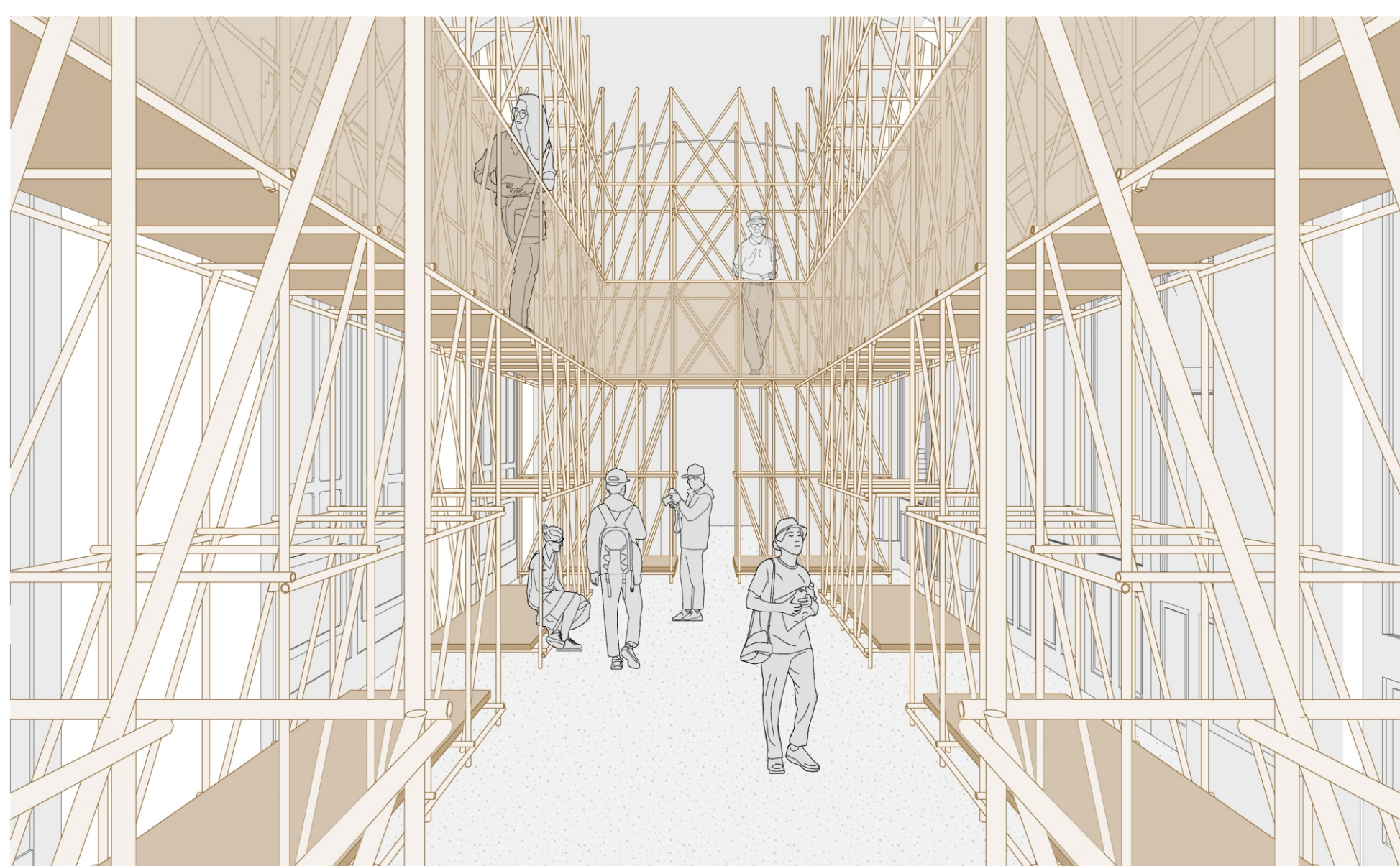
BANDO RIGENERAZIONE 2021 Comune di Novi di Modena



1. Immagine storica della facciata anni '20



2. Percorso partecipativo "Novi a Teatro"



3. Vista assonometrica foyer

SOCIAL THEATRE LAB

Il Teatro Sociale di Novi di Modena ha aperto i battenti nel 1926 e da allora è stato il punto di riferimento della vita culturale e ricreativa del territorio comunale. Al suo interno ha proposto spettacoli di artisti di fama internazionale e alcuni dei principali eventi mondani, come il veglione di Carnevale. Nel 1982 ha chiuso i battenti e da allora, le diverse Amministrazioni Comunali che si sono succedute, hanno lavorato per consentirne la riapertura.

Il primo passo è stato fatto nel 1995, quando il Comune ha rilevato le quote di proprietà di privati, per renderlo una struttura completamente pubblica.

Poi si sono succeduti alcuni interventi di manutenzione straordinaria di tipo conservativo, come quello sulla volta affrescata e sulla copertura.

Il terremoto del 2012 ha danneggiato la struttura e ha consentito al Comune di farla rientrare nella ricostruzione post sisma e nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, sono stati assegnati dalla struttura regionale € 5.800.000,00 per il relativo ripristino.

Nel 2021 si è svolto un primo percorso partecipativo dal nome "Novità a Teatro", per un confronto propedeutico con i cittadini, volto a ipotizzarne alcune modalità di utilizzo e per valutare scenari d'intervento.

Nel 2022 e nel 2023, con il progetto "Social Theater Lab", si sta procedendo con diversi approcci, tra loro integrati, finalizzati alla realizzazione di interventi che consentano, anche attraverso l'acquisto di materiale e interventi strutturali, l'utilizzo temporaneo del foyer d'ingresso e l'allestimento di una struttura provvisoria nel suo piazzale. Ciò al fine di ospitare eventi culturali propedeutici alla riapertura del teatro e sperimentarne modalità di utilizzo, in attesa dei lavori di ricostruzione e della loro conclusione.

Prima di tutto verrà realizzata un'azione di comunicazione ed ingaggio rivolta a cittadini, enti culturali ed associazioni, per un confronto con gli attori locali in merito alle azioni da realizzare per il riuso temporaneo.

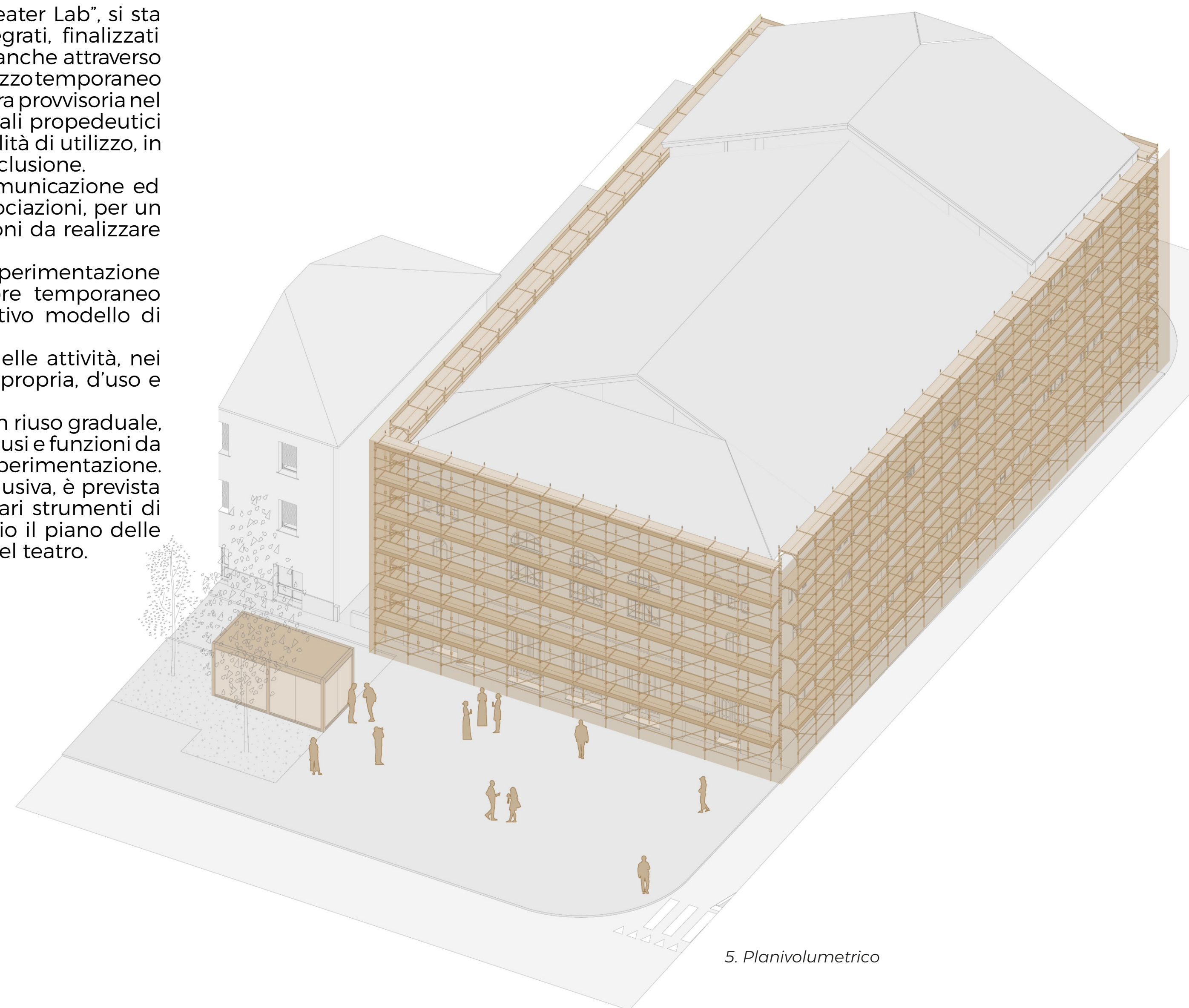
Successivamente, sarà individuato, alla luce della sperimentazione realizzata nella precedente azione, l'utilizzatore temporaneo dello spazio che realizzerà gli eventi e il relativo modello di gestione dello spazio.

Infine, tali spazi, diventeranno i luoghi fulcro delle attività, nei quali si darà avvio alla sperimentazione vera e propria, d'uso e gestione, dello spazio.

L'idea quindi è di immaginare e sperimentare un riuso graduale, cominciando con iniziative semplici e definendo usi e funzioni da insediare nella struttura, in base ai risultati della sperimentazione. Anche e soprattutto per questo, nella fase conclusiva, è prevista un'attività di monitoraggio per fornire i necessari strumenti di autovalutazione del percorso per definire meglio il piano delle attività e della gestione della futura riapertura del teatro.



2. Interno stato attuale



5. Planivolumetrico